Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 437 del 26/02/2025

Al vertice nelle aree prevenzione e ospedaliera

Lea, Trentino ai primi posti

La sanità trentina non solo ha livelli ben oltre la sufficienza in tutti e tre gli indicatori, prevenzione, area distrettuale e ospedaliera, ma nell'area della prevenzione ha raggiunto il risultato di 98 punti, ponendosi in cima alla classifica nazionale per questo settore, così come nell'area ospedaliera dove con 97 punti è in testa a tutte le Regioni e Province autonome; bene anche l'area distrettuale con 83 punti. Sono i risultati del rapporto del Sistema di Garanzia riferito al 2023, ovvero il monitoraggio sui Livelli Essenziali di Assistenza del Ministero della salute, che ha l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini italiani un'erogazione dei LEA appropriata e uniforme. Complessivamente, in base al monitoraggio, la Provincia autonoma di Trento è ai primi posti, dopo Veneto e Toscana e a pari merito con Emilia Romagna.

"I dati del Sistema di Garanzia confermano l'eccellenza del nostro sistema sanitario e l'impegno costante della Provincia autonoma di Trento nel garantire ai cittadini servizi di qualità. Essere ai vertici nazionali in prevenzione e nell'area ospedaliera è un motivo di orgoglio e un riconoscimento importante del lavoro che è stato svolto. Sappiamo, tuttavia, che ogni risultato è un punto di partenza: per questo continueremo a investire nella sanità pubblica, con un'attenzione particolare al potenziamento dell'assistenza territoriale, per rendere il sistema ancora più accessibile e vicino alle esigenze delle persone. Ed è in questa prospettiva che stiamo lavorando anche alla nuova organizzazione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino. Va poi ricordata la realizzazione del nuovo Polo ospedaliero e universitario del Trentino, un'infrastruttura che non solo potenzierà l'offerta sanitaria, ma consentirà di integrare al meglio la componente universitaria, rafforzando così la formazione e la ricerca medica nel nostro territorio. Un progetto strategico che guarda al futuro della sanità trentina e alla crescita delle competenze e dell'attrattività del settore",delle competenze nel settore", commenta in questo modo il presidente Maurizio Fugatti i dati del monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza realizzato dal Ministero della Salute.

"La prevenzione è il primo pilastro che abbiamo voluto mettere nella strategia provinciale e oggi i numeri ci danno ragione: siamo ai vertici nazionali con 98 punti, segno che l'impegno su screening, vaccinazioni e campagne di prevenzione, come l'ultima legata alla prevenzione cardiovascolare, sta dando risultati concreti. Non siamo partiti dall'anno zero, ma proprio per questo dobbiamo investire ancora di più sulla prevenzione per una presa in carico complessiva dei bisogni di salute della nostra popolazione. Investire in prevenzione significa garantire un futuro più sano alle nuove generazioni. Il settore della salute e delle politiche sociali deve prendersi cura delle persone ma non solo: deve lavorare per migliorare la qualità della vita, garantire una longevità in buona salute, ma al contempo assicurare equità di accesso e contrasto alle disuguaglianze di salute. Il potenziamento della medicina territoriale è un'altra delle priorità: le Case della comunità saranno un punto di riferimento per la salute sul territorio, garantendo un modello integrato che permetta ai professionisti sanitari e sociali di lavorare al meglio e in maniera integrata e ai cittadini di ricevere le risposte più adeguate. In parallelo, stiamo rafforzando i servizi dedicati alla disabilità, alla salute mentale e alle dipendenze, grazie anche a una stretta collaborazione con il terzo settore anche per rispondere in maniera sempre più appropriata alle famiglie. Il nostro obiettivo è costruire un sistema socio sanitario sempre più efficiente, accessibile, integrato e vicino ai bisogni della comunità", ha aggiunto a sua volta l'assessore alla salute e politiche sociali, Mario Tonina.

A questo link il rapporto

(at)